

**ALL'INTERNO
IL NOSTRO
POSTER
DEL NAPOLI**



La Voce del Vesuvio

**CURIOSITA'
SPORT
NEWS
SVAGO
E TANTO ALTRO**

MENSILE A DISTRIBUZIONE GRATUITA - FEBBRAIO 2025

Reg.Tr.Nola nr° 115 del 14-01-2005

GALLERIA BORBONICA

**Alla scoperta delle
meraviglie napoletane**

**I DETTAGLI FANNO
LA DIFFERENZA**

Con una visione più chiara e nitida in Full HD,
sorvegliare i tuoi ambienti sarà più semplice

1080P

RING



ISW-BFI2M

ROUND



ISW-DPI2M

HALO



ISW-BFE2M

FRI



ISW-BBT2M

pannello solare



ISW-PLS1

PRINCESS®



★★★
TRISTAR



IL CARRELLO DELLA SPESA?

Sempre più caro

Ci sono diversi campanelli d'allarme tra i dati che vanno a comporre le variazioni dell'inflazione italiana, e sono quelli relativi alle spese delle famiglie. Secondo l'Istat a ottobre l'inflazione è stabile da mese a mese e registra un lieve aumento su base annua, passando allo 0,9% dallo 0,7% di settembre. Al triplo della velocità viaggiano i prezzi del carrello della spesa, impattando sulle tasche delle fasce di reddito più basse: i prodotti essenziali per la vita quotidiana – olio, burro, verdura – costano sensibilmente di più rispetto a settembre. Ma non c'è solo il carrello della spesa: anche le spese per l'istruzione e quelle per la salute pesano sui bilanci familiari. Intanto, nonostante l'inflazione resti bassa rispetto all'Europa, per l'Italia il campanello d'allar-

me vale anche per la crescita, con la Commissione europea che taglia le prospettive del Pil italiano, già ridimensionato da Ufficio parlamentare di bilancio e Bankitalia. Cresceremo dello 0,7% nel 2024 (dal +0,9%), dell'1% l'anno prossimo e dell'1,2% nel 2026. Lontane, quindi, le stime su cui il Governo aveva basato la manovra.

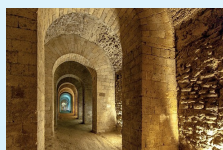
COSA COSTA DI PIÙ?

I listini di alimentari e bevande analcoliche crescono: a ottobre il costo dei beni alimentari non lavorati è cresciuto del +3,4% su base annua dal +0,4% precedente. Anche per questo il carrello della spesa cresce del +2,0%, rispetto al +1,0% di settembre. Per una famiglia con due figli, secondo il Codacons, i dati equivalgono a "un aggravio di spesa pari in media

a +228 euro annui solo per l'acquisto di cibi e bevande". Per fare qualche esempio i prezzi dell'olio d'oliva salgono del +14,3%, il burro del +14,7%, la verdura fresca del +9,4% con punte del +12,6% per i pomodori (che segnano un rialzo record del +18,2% su base mensile), il caffè +11,8%. Sia Assoutenti che Codacons chiedono al Governo misure specifiche, segnalando che dopo due anni di caro-vita i prezzi al dettaglio ancora alti hanno spinto le famiglie a tagliare i consumi alimentari, "per 1,6 miliardi di euro nel 2024 al netto dell'inflazione", dice Assoutenti.

Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.

IL SOMMARIO



Tesori campani
*La grotta di Seiano
La monumentale galleria
nei pressi di Coroglio*

Ennio Fo a pag.6



Pomigliano d'Arco
*Laboratorio teatrale
Promosso dal comune
di Pomigliano a titolo gratuito*

Nicola Manna a pag.19



Moda
*La moda
Secondo Vittoria*

Vittoria Veneziano a pag.11



Beauty line
*Callosità e ragadi
Come eliminarle rapidamente*

Lisa e mena a pag.28

La Voce del Vesuvio è un giornale libero dell'area Vesuviana. Lo trovi in distribuzione gratuita nei seguenti comuni: NAPOLI zona stadio, Tangenziale, Asse Mediano, S.S. 268, Tavernanova, Pomigliano d'Arco, Castel Cisterna, Brusciano, Mariglianella, Marigliano, Scisciano, Nola, Cimitile, Camposano, Cicciano, Tufino, Schiava, Saviano, Somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Striano, Palma Campania, Terzigno, Poggiomarino, Pompei, San Gennaro Vesuviano, San Gennarello, Boscotrecase, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, San Sebastiano, Pollena Trocchia, Cercola, Volla.



NEAPOLIS
informatica

WWW.NEAPOLISINFORMATICA.COM



 **la voce del Vesuvio**

Direttore: Eugenio Focic
Redazione:

Via Campo, 14 - Località Campofiorito
80030 Camposano (NA)

Edizioni:

ApS New Oltre il meglio Est

Stampa: GF Grafica s.r.l. - Marigliano

email: lavoce delvesuvio2020@libero.it

infoline: 338.6795141 - 338.2048643

reg. tr Nola nr. 115 del 14/01/2005

www.lavoce delvesuvio.it

SPAGHETTI E POLPETTE

Gastronomia italo-americana

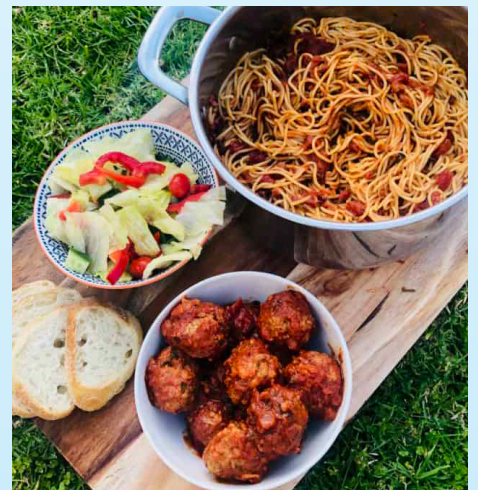
Spaghetti con polpette si contendono “pizza, pasta e mandolino”. Ma gli *spaghetti with meatballs*, la versione della cucina italo-americana degli spaghetti con le polpette, sono in realtà parte integrante della tradizione gastronomica regionale italiana che abbiamo esportato all'estero con le varie ondate migratorie.

La domanda è lecita però: come si fanno gli spaghetti con polpette all'italiana?

Abbiamo già detto che l'origine degli spaghetti con polpette è sicuramente da cercare nei ricettari della cucina regionale italiana. Gli spaghetti con le polpette rappresentano un primo piatto della cucina casalinga, ricco e sostanzioso, che per questa ragione può essere considerato anche un appetitoso piatto unico. Preparati con un gustoso sugo di pomodoro e arricchiti da morbide e succulente polpette al sugo, sapientemente aromatizzate con la noce moscata, gli spaghetti con le polpette sono una delizia culinaria facile da preparare, perfetta per un pranzo della domenica o una cena in compagnia.

RICETTA:

350 gr. spaghetti
 500 gr. passata di pomodoro
 basilico
 olio d'oliva q.b.
 sale fino
 200 gr. carne macinata
 1 uova
 2 cucchiaini di formaggio grattugiato
 2 cucchiaini di pangrattato
 prezzemolo



Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.

quanto prima in tv
"MPARAMMECE CHEF"



Prima
tivvù
canale **17**



LA GROTTA DI SEIANO

La monumentale galleria nei pressi di Coroglio

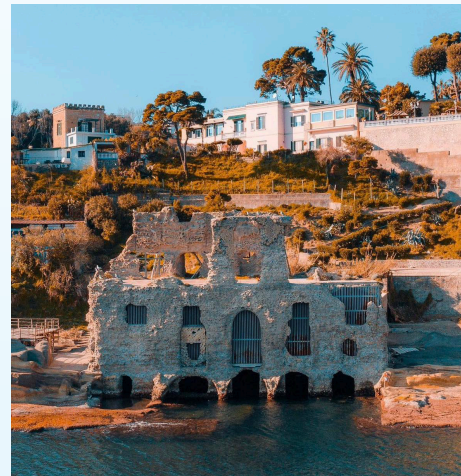
All'estremità della discesa di Coroglio si apre la monumentale grotta intitolata a Lucio Elio Seiano, prefetto dell'imperatore Tiberio, realizzata intorno al I secolo d.C. e ristrutturata negli anni '40 del XIX secolo dai Borbone.

La galleria attraversa la collina tufacea di Posillipo con un traforo di circa 800 metri, che congiunge l'area di Bagnoli e dei Campi Flegrei con il vallone della Gaiola.

Il percorso è reso suggestivo dalla monumentalità della cavità e dal contrasto tra la penombra e la luce che si irradia dai cunicoli laterali posti a strapiombo sul panorama mozzafiato della baia di Trentaremi. Al termine della grotta si giunge, attraverso un sentiero fiancheggiato dalla tipica vegetazione mediterranea, nell'area archeologica del Pausilypon, che significa *"luogo che fa cessare gli affanni"*, dove sorge la villa di Vedio Pollione, ricco cavaliere romano legato all'imperatore Augusto.

Erano parte integrante della sontuosa dimora romana anche

un *odeion* -piccolo teatro coperto destinato ad audizioni di poesia retorica o di musica- e un grande teatro -costruito sfruttando il pendio naturale della collina, secondo una tecnica tipica dei teatri greci- con tredici ordini di sedili nella prima cavea e sei in quella media per una capienza complessiva di duemila posti. Nell'area archeologica si ammirano anche i resti archeologici di un tempio o sacrarium, posto ad oriente del teatro, e di un ninfeo eretto nella zona occidentale.



Fotografia di ©Dronaut

Grotta di Seiano e Parco Archeologico Pausilypon - Ingresso in Discesa Coroglio n. 36, tel. 081.2301030. Per l'accesso al sito archeologico rivolgersi all'Ente gestore Soprintendenza ai Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio per il C. di Napoli e verificare la disponibilità degli ingressi con le associazioni che si occupano dell'accoglienza secondo quanto indicato all'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza ABAP stipulata nel Luglio 2022, di seguito integralmente riportata: Art. 4 – Impegni della SABAP . “La SABAP si impegna a rendere fruibile il sito per almeno 6 giorni a settimana, provvedendo altresì alla copertura assicurativa necessaria per lo svolgimento delle attività, e a garantire l'accesso gratuito dei visitatori, previa prenotazione presso il soggetto indicato dalla SABAP, per almeno un turno nei giorni in cui il sito sarà aperto dalle 9.00 alle 14.00 e per almeno due turni nei giorni in cui il sito sarà aperto anche nel corso del pomeriggio. La SABAP si impegna altresì a garantire in ogni momento l'accesso alle aree ai Funzionari del Servizio Beni Culturali del CDN e del personale eventualmente da esso incaricato per svolgere attività all'interno della “Grotta di Seiano” e delle aree ad essa pertinenti”.



IL PARCO DEL PAUSILYPON

Il luogo in cui “cessano gli affanni”

Di estremo interesse naturalistico-archeologico, oltre che paesaggistico, è la zona terrestre, contigua all'AMP, che si estende dal promontorio di Trentaremi al vallone di Gaiola, oggi racchiusa all'interno del Parco Archeologico Ambientale del Pausilypon. Il complesso a cui si accede attraverso l'imponente Grotta di Seiano, traforo di epoca romana lungo più di 700m che congiunge la piana di Bagnoli con il vallone della Gaiola, racchiude parte delle antiche vestigia della villa del Pausilypon, fatta erigere nel I Sec a.C. dal Cavaliere romano Publio Vedio Pollione.

Qui, nell'incanto di uno dei paesaggi più affascinanti del Golfo, è possibile ammirare i resti del Teatro, dell'Odeion e di alcune sale di rappresentanza della villa, le cui strutture marittime fanno oggi parte del limitrofo Parco Sommerso di Gaiola, su cui si affacciano i belvedere a picco sul mare del Pausilypon. L'amenità e la bellezza dei luoghi, il clima mite, la natura lussureggiante, furono alcuni dei fattori che a partire dal I Sec. a.C. resero ricercati tali luoghi, tanto che in breve tempo divennero i più lussuosi e celebri del mondo romano, inducendo senatori e ricchi cavalieri a collocare qui le loro dimore.

Tra queste certamente la villa del Pausilypon (tregua dagli affanni) è quella di cui restano le più significative testimonianze. Il complesso rappresenta uno dei primi esempi di villa costruita adeguando l'architettura alla natura dei luoghi comprendendo, oltre alla parte abitativa, impianti termali, giardini, quartieri per gli addetti ai servizi, aree per gli spettacoli, e verso il mare le strutture portuali con gli edifici connessi e il complesso sistema di peschiere ancora ben conservato.

Alla morte di Vedio Pollione il Pausilypon entrò a far parte del demanio imperiale; il primitivo nucleo fu ampliato e adeguato alle nuove funzioni di residenza imperiale.

Oggi il Parco Archeologico del Pausilypon ed il Parco Sommerso di Gaiola, recuperati dall'incuria del passato e resi fruibili alla collettività, rappresentano un comprensorio turistico-culturale di enorme rilevanza per la Città di Napoli.



Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione. www.gaiola.org Fotografia di ©P. Masucci

Scommesse sportive



EmmaBet

Vi aspettiamo a S. Giuseppe e Madonna dell'Arco



Via San Giacomo, 12 - Cimitile (Na)
infoline: 342 847 2935





 Salvatore Capuano

Si parte dall'ingresso della Grotta di Seiano su Discesa Coroglio e si percorre il tunnel lungo quasi 800m che trafora la collina di Posillipo. Superata la grotta si giungerà al Parco Archeologico del Pausilypon dove si potrà ammirare ciò che resta della lussuosa villa di Vedio Pollione che si estende dal promontorio che domina la splendida baia di Trentaremi fino a mare. Qui, nella pars publica, si visiterà il teatro, l'odeion e le sale di rappresentanza dell'antica villa imperiale del I Sec a.C..

L'itinerario, realizzato d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, si snoderà tra gli elementi storico-archeologici, geologico-vulcanologici e floro-faunistici dell'area, immersi in uno dei paesaggi costieri più suggestivi del Golfo di Napoli.

E' possibile visitare il Parco con **visita guidata**, dove la guida illustrerà tutte le peculiarità storico-archeologiche ed ambientali del sito, oppure con **ingresso accompagnato** gratuito che non prevede servizio di guida.

Per Gruppi privati, Guide turistiche e Scuole:
scrivere a info@gaiola.org

**ORARI****Visita Guidata**

Dal Martedì al Venerdì: 11:00

Sabato, Domenica e Festivi: 10:30, 12:15;

Ingresso accompagnato (senza visita guidata)

Dal Martedì alla Domenica: 9:15

**DOVE**

Ingresso: Grotta di Seiano, Discesa Coroglio 36

**DURATA**Visita guidata: circa 1 ora e 30 minutiIngresso accompagnato: circa 1 ora**CONTRIBUTO**Visita guidata: adulti € 7/p - bambini da 7 a 14 anni € 4/p (gratuito bambini fino 6 anni);Ingresso accompagnato (senza servizio guida): gratuito

SE LA DATA O ORARIO NON SONO VISIBILI SUL CALENDARIO, SIGNIFICA CHE NON C'E' PIU' DISPONIBILITA' DI POSTI.

QUANDO IN NAPOLETANO... È N'ATA COSA!



ITALIANO

IL MIO CUORE BATTE FORTE PER TE
SEI COME IL MARE, DOLCE E AMARA
SEI IL SANGUE NELLE VENE
TI VORREI BACIARE
IO VIVO SOLO PER TE
SEI UNA ROSA APPENA SBOCCIATA
MI STRAVOLGI

NAPOLETANO

O CORE MIO SQUACQUAREA PER TE
SI COMM'O MARE! DDOCE E SALATO
TU SÌ 'O SANG DINT' E VENE
I' TE VURRIA VASÀ
I CAMPO SULE PE TTÈ
SI COMM'A NU BUCCIOLE E ROSA
TU ME FAJE ARREVUTÀ



Lo chalet
bar tabacchi tavola calda sala giochi

Via Nazionale delle Puglie Km. 53.890
COMIZIANO (NA)

il ritrovo dei tifosi
del NAPOLI.
Qui potrai vedere
tutte le partite
degli AZZURRI
su SKY o DAZN

Desire
Liquori

I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA

Con una visione più chiara e nitida in Full HD, sorvegliare i tuoi ambienti sarà più semplice

1080P



www.piubuonofood.it



Scommesse sportive



EmmaBet

Vi aspettiamo a S. Giuseppe e Madonna dell'Arco



Via San Giacomo, 12 - Cimitile (Na)
infoline: 342 847 2935

LA MODA Secondo Vittoria

Cari/e lettori e lettrici, questa volta voglio parlarvi in un argomento che mi sta molto a cuore: **gli anni Cinquanta**.

Lo stile e la moda degli anni '50 sono conosciutissimi. Con la fine della seconda guerra mondiale si apre un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso, che si riflette in una vera e propria rivoluzione dello stile. È in questo momento che nascono tanti degli stereotipi che ancor oggi troviamo nelle pubblicità occidentali: l'immagine della famigliola felice, quella della casalinga perfetta che passa l'aspirapolvere con i tacchi addosso, e via dicendo. «Tu vò fa' l'americano» canta alla radio! In fatto di moda però ancora l'Europa a dettar legge. E, per una curiosa coincidenza, anche in questo campo l'anno

cruciale è il 1947. Nel febbraio del '47, infatti, nasce la silhouette a clessidra, fatta di ampie gonne e vitini di vespa che rimarrà in voga per tutto decennio. Ad inventarla è Christian Dior: in una Parigi ancora segnata dalla guerra, al couturier basta una sola collezione per spazzare via l'austerità e le miserie del conflitto. "It's a New Look!" esclamano estasiati le editor americane: e proprio con questo nome la Ligne Corolle passerà alla storia, linea che farà finalmente evidenziare le forme, anche gli accessori sono sfarzosi, la donna diventa più femminile che mai. Ed è proprio su questo stile che una nota casa editrice ha ispirato i suoi abiti per bambole, utilizzando proprio lo schizzo di Dior. A voi quanto piace questo stile? Alla prossima!



 **NEAPOLIS**
informatica

DISTRIBUTORI UFFICIALI
CAMPANIA E PUGLIA

EDIT

Produzione e distribuzione di Registratori Telematici.
Tecnologia, stile e qualità Made in Italy



GALLERIA BORBONICA

Un aiuto fondamentale durante la guerra

Fu il re Ferdinando II di Borbone, nel 1853, a volerne la realizzazione. La galleria borbonica ufficialmente nacque come opera pubblica. In realtà aveva uno scopo militare: il re Ferdinando II di Borbone voleva per sé e la famiglia reale una rapida via di fuga verso il mare da utilizzare in caso di tumulti; inoltre voleva creare un collegamento diretto tra la reggia ed i soldati alloggiati nelle caserme di Chiaia.

I lavori durarono tre anni: il **tunnel borbonico** fu inaugurato nel 1855, con il passaggio del re, ma restò aperto al pubblico solo tre giorni.



Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.



La galleria non fu mai completata, misurava solo 431 metri ed arrivava dietro il colonnato di Piazza del Plebiscito.

Ma gli scavi consentirono di scoprire vecchie cave di tufo, imponenti cisterne per la raccolta dell'acqua e tratti di percorso risalenti alle epoche greca e romana. Vennero inoltre realizzati dei pozzi verticali ed un ponte.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, la Galleria fu utilizzata dai Napoletani come rifugio anti-bombardamento.

In seguito, fino agli anni '70, divenne Deposito Giudiziale Comunale, dove veniva immagazzinato il materiale recuperato da crolli, sfratti, sequestri e tutto ciò che era

Scommesse sportive

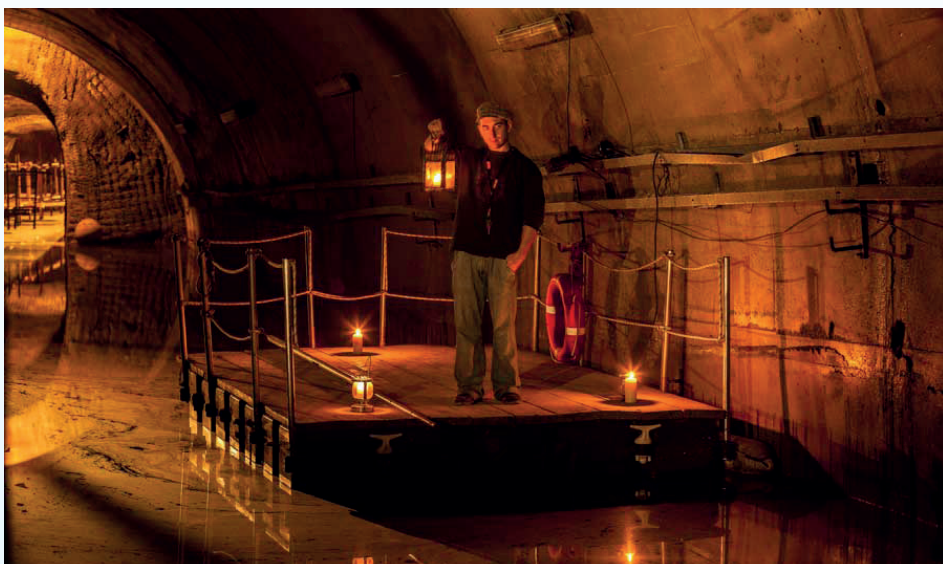


Vi aspettiamo a S. Giuseppe e Madonna dell'Arco



Via San Giacomo, 12 - Cimitile (Na)
 infoline: 342 847 2935





estratto dalle macerie a seguito dei bombardamenti.

Lungo la galleria si possono ammirare auto e moto d'epoca rinvenute sotto cumuli di detriti, insieme a statue di epoche diverse (restaurate ed esposte). La Galleria Borbonica è stata aperta al pubblico nel 2010 grazie ad un'Associazione Culturale, con l'aiuto dei volontari che la hanno ripulita dai detriti accumulati nel tempo.

La Galleria Borbonica offre varie tipologie di percorso, di fascino ed interesse culturale incredibili:

- **Percorso Standard** attraverso tratti dell'acquedotto della Bolla del '600 e gli ambienti adattati a rifugio durante la II Guerra Mondiale. Accessibile a tutti.

- **Percorso Avventura** attraverso cunicoli strettissimi e spostamenti in zattera sulla falda acquifera sotterranea di Napoli, con visita alle cisterne. Sconsigliato a chi soffre di claustrofobia o ha problemi motori.



www.galleriaborbonica.com

- **Percorso Speleo** attraverso gli stretti cunicoli dell'acquedotto della Bolla, gallerie, ponti, teleferiche sospese sull'acqua a 6 metri di altezza. Sconsigliato a chi soffre di claustrofobia, a chi supera un peso di 100 kg e a chi ha problemi motori.



www.galleriaborbonica.com

- **Via delle Memorie** attraverso cave e cisterne del Palazzo Serra di Cassano, si cammina tra i rifugi bellici dove si riparò anche l'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Accessibile a tutti.



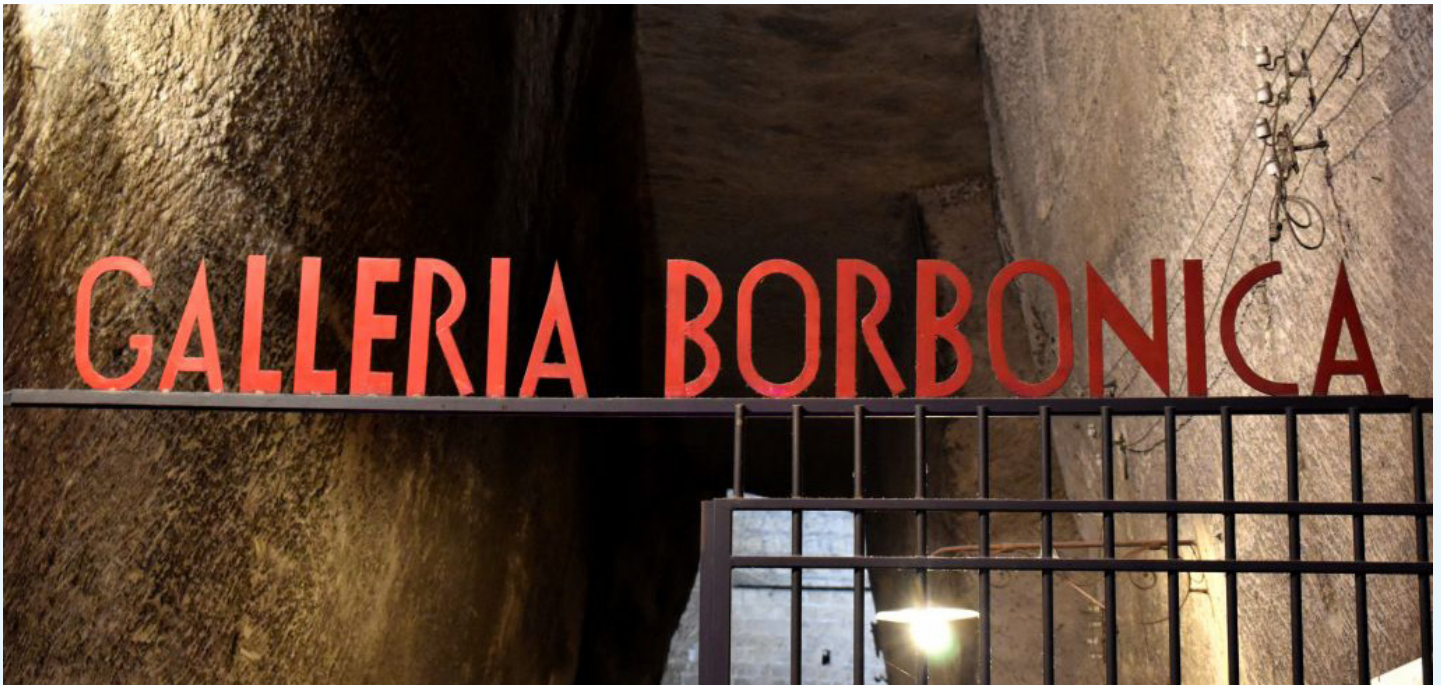
www.galleriaborbonica.com

Seguici pure sui social



**LA NUOVA
TRASMISSIONE
TELEVISIVA**





COME ARRIVARE ALLA GALLERIA BORBONICA

In metro: partendo da Piazza Garibaldi, è possibile raggiungere la Galleria Borbonica attraverso la Metro Linea 1, fermata Municipio, da lì occorrono solo 9 minuti a piedi.

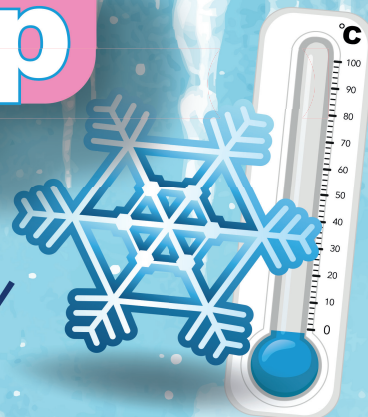
In bus: diverse linee che partono da Piazza Garibaldi e passano per il Corso Umberto arrivano nelle fermate vicine.



vulcano shop

PREZZI CONVENIENTI SEMPRE

prezzi congelati



CLAP
vetri
ric. ml.750



€0,49

CORONA
Igienica lavanda
x4



€0,79

SOFT
Ammorbidente
lav.50 - ml.2750



€1,99

NEW CHIC
Bicchieri
acqua



€0,59



VIAKAL
Bottiglia



€2,29



Offerte valide dal 25 gennaio all'8 febbraio 2025



 **La Voce del Vesuvio**





Antimo Piccirillo

DONNA CARE

Assorbenti
vari tipi



€ 0,79



LINES IDEA
Assorbenti
vari tipi

€ 1,39



AZ
Dentifricio complete
ml.65

€ 0,89



PASTA DEL CAPITANO
Collutorio al carbone
ml.400

€ 0,99



NEUTRODERMA
Bagnoschiuma
ml.750

€ 0,75



ORARI

Lunedì - Sabato

08:30 - 14:00

15:00 - 19:30

CITROVIAMO A

SAVIANO Via S. Erasmo
Tel. 0815110320

MARIGLIANO Via Variante 7Bis
Km 42
Tel. 0818855062

I prezzi possono subire variazioni in caso di errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali
Le offerte sono valide fino ad esaurimento scorte.
La direzione si riserva di stabilire quantità massime.
Le foto sono puramente indicative e possono non rispecchiare l'immagine reale del prodotto

SI ACCETTANO



scopri altre offerte su **vulcano**

LABORATORIO TEATRALE

Promosso dal comune di Pomigliano a titolo gratuito

LIl Teatro Pubblico Campano ha annunciato l'apertura delle candidature per il laboratorio teatrale 2025, destinato ai giovani tra i 16 e i 30 anni della Città Metropolitana di Napoli.

L'iniziativa, sostenuta dal Comune di Pomigliano D'Arco e completamente gratuita, richiede l'invio delle domande entro il 5 febbraio all'indirizzo email indicato dagli organizzatori.

Dettagli del Corso

Il laboratorio prenderà il via il 10 febbraio per concludersi il 14 marzo, sotto la guida di Felice Panico, regista di lunga esperienza nel Teatro Pubblico Campano.

Il corso, intitolato "La Rivista Teatrale Europea", si focalizza sull'approfondimento delle forme di comicità, migliorando le abilità sceniche dei partecipanti e arricchendo l'offerta teatrale del territorio.

Struttura del Laboratorio

Le attività si terranno presso la Sala delle Capriate a Pomigliano d'Arco, con sessioni intensive programmate dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 19:00.

Il laboratorio punta a esplorare vari stili comici e a sviluppare le competenze di parola, gesto e situazioni dei partecipanti, offrendo un percorso formativo che abbraccia l'evoluzione della comicità in sintonia con i cambiamenti storici e i gusti del pubblico.

Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.



"LABORATORIO TEATRALE"
A V V I S O

Si comunica che l'Associazione Teatro Pubblico Campano con il Patrocinio della Città di Pomigliano d'Arco (NA) -Assessorato alla Cultura ed alle Politiche Giovanili- promuove ed organizza il Laboratorio Teatrale

"LA RIVISTA TEATRALE EUROPEA"
ispirato al Teatro di Varietà nell'Europa del '900

Il Laboratorio, a partecipazione gratuita, è rivolto a giovani in età compresa tra i 16 e i 30 anni residenti nell'area della Città Metropolitana di Napoli

Saranno ammessi n° 20 partecipanti

Il Laboratorio si svolgerà dal 10/02 al 14/03/2025 dal lunedì al venerdì presso la Sala delle Capriate, Via Roma 281, Pomigliano D'Arco (NA)

Il bando per la partecipazione è consultabile sul sito www.teatropubblicocampano.com

Le domande di partecipazione devono essere inviate entro le ore 23:59 del 05/02/2025 al seguente indirizzo e-mail: teatroragazzi@teatropubblicocampano.com

Pomigliano d'Arco (NA) - 25/11/2024



Scosse sportive



EmmaBet

Vi aspettiamo a S. Giuseppe e Madonna dell'Arco

CREAZIONI



Stefy

Via San Giacomo, 12 - Cimitile (Na)
infoline: 342 847 2935



Falso

LA PASTA DELLA TRADIZIONE

PROVERBI E MODI DI DIRE DELLA CULTURA NAPOLETANA

Rappresentano la saggezza popolare espressa in una lingua dai suoni dolcissimi e dal sapore antico, familiari per i Napoletani come l'odore del caffè, pronunciati da generazioni di nonni e arrivati quasi intatti fino a noi.

Aseno è ghiuto e aseno è venuto.

Si è recato a studiare, ma è ritornato ignorante.

Campa tu e fa' campà.

Vivi e lascia vivere.

Carta canta cannuólo.

Esser tranquilli, perché ci sono i documenti scritti.

Chi dorme non piglia pisce.

Chi non lavora non guadagna.

Ammore e roгна nun s'annascónneno.

Tutto si scopre, il bene come il male.

**Chi ride d' 'o male 'e l'àute
nun sape ca 'o sujo sta arèt 'a porta**

*Chi desidera il male degli altri
dimentica che ha il suo incombente.*

Spezzuliarse 'na mascella.

Discorrere a lungo, specie d'amore.

Tanta vote chi ride 'a matina chiagne 'a sera.

Non bisogna disprezzare per non essere disprezzato.

Astìpa 'o milo pè quanno vène 'a sète.

Aspetta la buona occasione per rifarti o per vendicarti.



CARNEVALE ANASTASIANO

La sfilata dei bambini

Anche quest'anno torna a Santa Anastasia il carnevale anastasio. Iniziativa organizzata, da otto anni a questa parte, dall'associazione Lovefor-Sant'Anastasia.

Vedr  interessate le scuole "Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci" e "I.C. Francesco d'Assisi", i cui alunni sfileranno il giorno 28 febbraio 2025 alle ore 10:00 per le strade principali di Sant'Anastasia. Quest'anno il tema della sfilata sar  "Parole, musica, fiabe e magia" con lo scopo di unire, attraverso lo sguardo dei bambini, lo studio al divertimento e alla magia.

Iniziativa che riscontra da anni un immenso successo e che si riveste anche di solidariet .

Infatti, si organizza la solita raccolta di vestiti di carnevale per i bambini meno fortunati, affinche possano mascherarsi e vivere le emozioni colorate di questa festa.

La raccolta si tiene da lunedi 13 gennaio fino a lunedi 17 febbraio, presso la sede sita in via Nicol  Paganini 30, a Sant'Anastasia; i vestiti disponibili saranno caricati in un apposito album sulla pagina Facebook dell'associazione e saranno donati gratuitamente.

Sono invitati a partecipare tutti i cittadini, con l'augurio di rendere piacevole questa festa agli anastasio di ogni et .



 **NEAPOLIS**
informatica

DISTRIBUTORI UFFICIALI
CAMPANIA E PUGLIA

EDIT

Produzione e distribuzione di Registratori Telematici.
Tecnologia, stile e qualit  Made in Italy



Più Buono®

www.piubuonofood.it



NEAPOLIS
informatica

DISTRIBUTORI UFFICIALI
CAMPANIA E PUGLIA

EDIT

Produzione e distribuzione di Registratori Telematici.
Tecnologia, stile e qualità Made in Italy



BORGO CASAMALE

Luci d'artista e tradizioni

Accanto alla tradizione e alla storia antica del borgo casamale prende vita un progetto del tutto moderno che ha l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali coinvolgendo artisti emergenti e affermati; progetto iniziato dall'associazione culturale *Tramandars* fondata nel 2017 da Gaetano Maria Russo e Davide Battaglia. È l'arte contemporanea a fare da protagonista alla rigenerazione urbana.

Oltre ad una attiva presenza sul territorio, dal 2022 *Tramandars* collabora con la FAO nell'ambito del *World Food Forum*, portando l'arte all'interno del dibattito globale sulla sostenibilità alimentare. Nello stesso anno nasce anche *Art Summit*, il programma di ricerca, incontri e visite sul complesso Somma-Vesuvio.

L'associazione invita al *Vesuvio Contemporary Residency*, ciclo annuale di residenze d'artista nel borgo casamale, vari artisti per condividere le tradizioni antiche mescolate all'arte moderna.

Recente e di importante rilevanza è stata la partecipazione di un artista giovanissimo, Giotto Calendoli, che cambia le luminarie del casamale con il progetto **Luci in fuga**. Un progetto che ha reso l'arte un'occasione per riflettere, per riscoprire il bambino che c'è dentro ognuno di noi, e lo ha fatto attraverso frasi sotto forma di



Fotografia di ©Angela Sodano

luci. Insomma, tra progetti di riqualificazione, di rigenerazione e di rivalutazione, il borgo casamale di Somma Vesuviana cammina verso una modernità sempre più d'avanguardia, mantenendo, però, un piede nel passato, ben ancorato alle antiche e fondamentali tradizioni sommesi.

Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.



Fotografia di ©Sara Russo

Scommesse sportive

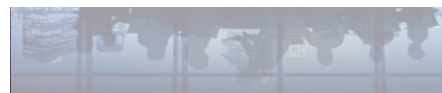


EmmaBet

Vi aspettiamo a S. Giuseppe e Madonna dell'Arco



 **NEAPOLIS**
informatica



WWW.NEAPOLISINFORMATICA.COM



LA LEGGENDA DI PARTENOPE

Le origini della fondazione di Napoli

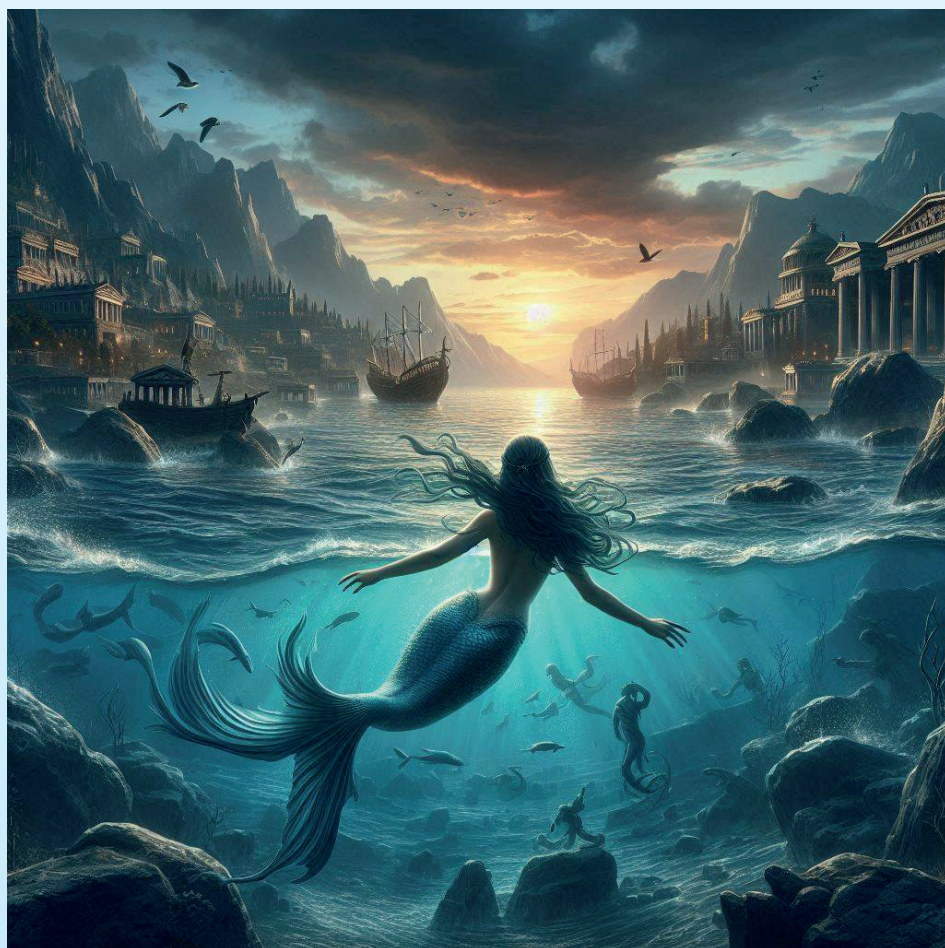
Le origini della fondazione di Napoli sono antichissime, tra storia e mito, collegate ai racconti mitologici della leggenda di Partenope. La figura mitologica della sirena Parthenope, descritta nell'Odissea, è famosa per il suo canto melodioso. E l'Odissea, sebbene sia stata scritta nell'VIII secolo a.C., narra vicende che si svolgono proprio tra il XIV e il XV secolo a.C.

Da questa deriva anche l'appellativo "partenopeo", che i napoletani utilizzano ancora per identificarsi. La leggenda della sirena Partenope (dal greco "vergine") è narrata nel XII canto dell'Odissea: Ulisse, noto per la sua curiosità, vuole ascoltare il canto delle sirene che attraevano i navigatori con le loro voci angeliche e melo-

diuose, per poi ucciderle. Avvisato dalla maga Circe, l'uomo prese delle precauzioni: ordinò ai suoi uomini di mettere tappi di cera all'orecchio e si legò all'albero maestro della sua nave, vietando ai suoi uomini di slegarlo. Questo stratagemma ebbe i suoi effetti ed Ulisse ne uscì incolume, provocando l'ira delle sirene. La sirena Partenope non accettò la sconfitta e, per il dolore, si gettò dalla roccia più alta. Le onde portarono il

suo corpo fino al golfo di Napoli, precisamente sull'isolotto di Megaride (Castel dell'Ovo). Qui, il corpo di Partenope si dissolse, prendendo la forma della città di Napoli: la sua testa è la collina di Capodimonte e la sua coda si posa lungo la collina di Posillipo.

Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.



DA NOI
SOLO IL
MEGLIO

NAPOLITANO[👑]
STORE[👑]



**VIENI
A
TROVARCI**

Ci troviamo a
📍 **Via Napoli, 159 - Casalnuovo di Napoli**
(centro meridiana)

Ci troviamo a
📍 **Corso Garibaldi, 233 - Napoli**

📞 **3509789232**



FRIGENTO

Borgo di cultura



È un comune della provincia di Avellino ed ha un'altitudine di 911 metri slm. La denominazione di Frigento deriverebbe dal toponimo *Frequentum*, *Friquentum* o *Afrigentum*, a loro volta derivanti dall'espressione latina *A* "populi frequentia", così come menzionato nelle Rationes Decimarum della Campania (1308-1310).

Il territorio si estende per 38,04 km² e domina dall'alto l'ampia Valle dell'Ufita a nord, la conca del Fredane a sud, la Valle d'Ansanto a est e il bacino del Calore a ovest. Nel territorio di Frigento sono venuti alla luce resti di un impianto fognario, lapidi, terrecotte e iscrizioni latine che testimoniano il passaggio dell'età Repubblicana e Imperiale. È perfettamente conservato, inoltre, un complesso di "cisterne" risalenti al primo secolo a.C. ma, invece di indicare l'insediamento popolare di un villaggio, testimoniano forse una serie di ville rustiche edificate in quella zona collinare dai colonizzatori della vicina *Aeclanum*, scelta probabilmente per la salubrità dell'aria.

Il paese è definito **"il Balcone d'Irpinia"** per il suo straordinario panorama da cui si vedono cinque regioni e undici province.

Casa della cultura (palazzo De Leo):

è un edificio storico. La costruzione è nota per essere stata la casa natale e abitazione del canonico e letterato Marciano De Leo (1751-1819). Oggi l'antico edificio è sede della Biblioteca Civica, di un Museo Archeologico e della Civica Raccolta d'Arte "Pina Famiglietti", una collezione privata di stampe d'autore appartenenti ad Angelo Gabbanini, maestro stampatore e marito della signora Pina Famiglietti, scomparsa prematuramente.



Museo civico di Frigento:

il percorso espositivo del Museo Archeologico di Frigento si snoda attraverso due tematiche principali: una è rappresentata dal grano e dalla vocazione agricola del territorio, l'altra dalla considerevole quantità di iscrizioni di epoca romana rinvenute nella zona.

Il tutto è corredato dal suggestivo supporto di materiale audiovisivo che contribuisce a rendere più scorrevole la fruizione e la comprensione dei contenuti e delle testimonianze raccolte.



Cattedrale di Santa Maria Assunta in cielo:

è il monumento simbolo di Frigento, non solo per il suo valore artistico, ma soprattutto per l'importanza storica. Insignita del titolo di "Cattedrale" nel periodo in cui Frigento fu sede vescovile, la Chiesa potrebbe avere origini paleocristiane. L'edificio, oggi, presenta una struttura costituita da tre navate, con abside semicircolare e cappelle laterali: la struttura superiore della Chiesa, in particolare, è frutto del rifacimento resosi necessario a causa del disastroso sisma del 1732 che distrusse quasi totalmente l'ex Cattedrale.



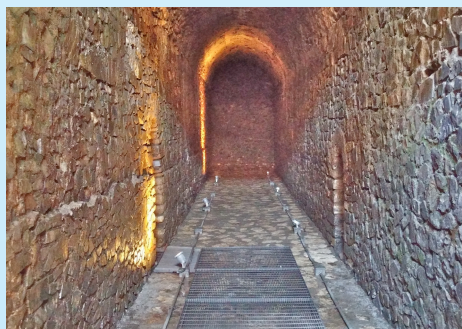
Palazzi gentilizi:

gli edifici, risalenti al XVIII-XIX secolo e dotati di bellissimi portali lavorati in pietra locale, hanno riacquisito lo splendore originario, grazie ai lavori di restauro post sisma del 1980.



Cisterne romane:

questo poderoso complesso idrico, realizzato in opus incertum e risalente all'età repubblicana, è localizzato nel punto più alto del territorio comunale frigentino, a 911 metri sul livello del mare. Secondo quanto riportato da alcune fonti, in passato gli ambienti dovevano essere undici, mentre, attualmente, ne sono presenti soltanto quattro, di cui tre visitabili e ai quali è possibile accedere grazie a un ingresso non originario.



Panoramica Limiti:

è una suggestiva strada con vista sulle vallate che circondano il territorio comunale di Frigento.

Strada pedonale che si snoda per circa 700 metri, Panoramica Limiti è dotata di tre grandi loggiati che consentono di ammirare, a perdita d'occhio, una vastità e varietà infinita di elementi naturali e insediamenti umani. Da qui, è possibile godere di un panorama che consente allo sguardo umano di scorgere persino i massicci del Matese e della Maiella nel corso di giornate serene, comprendendo cinque regioni (Campania, Puglia, Basilicata, Molise e Abruzzo) e undici province.



La cucina di queste zone è tradizionalmente una popolare, le ricette si caratterizzano per la facilità di esecuzione e per gli ingredienti provenienti quasi esclusivamente dai campi. I terreni sono prevalentemente occupati da oliveti e vigneti, ma anche da colture di grano, ortaggi e soprattutto verdura.

La cucina, caratterizzata dalla presenza di prodotti tipici derivanti dalle coltivazioni e dagli allevamenti locali garantisce l'ottimo sapore delle carni, l'eccellente qualità degli ortaggi e delle verdure, la genuinità e il gusto di ogni prodotto. Tra questi, spicca il sedano di Gesualdo, caratterizzato dalla sua consistenza fibrosa e dalle piccole dimensioni. Negli orti vengono coltivate le verdure utili per preparare la "menesta maritata" da abbinare alla "pizza jonna" fatta con farina di granturco. Di interesse "lo pelieo" un'erba

aromatica e selvatica di notevoli proprietà: digestiva, espettorante, carminativa; l'olio essenziale estratto dalle foglie ha proprietà antibiotiche. Per quanto riguarda i legumi si annovera la "cicerchia", tipico prodotto coltivato nei terreni frigentini, utilizzato già nell'antica Roma (famosa la **sagra della cicerchia** che si tiene a Frigento il penultimo week-end di luglio).

Ottima anche la pasta fresca lavorata a mano, tra cui spiccano le ricette tipiche quali: "cavatielli e ruoccoli" "fusilli e cauzuni" e "cavatielli co lo pelieo". Tra i formaggi tipici il pecorino Carmasciano, caratterizzato dal sapore deciso di rinomata qualità. Tra le carni, di ottima qualità in quanto allevate in modo tradizionale, spiccano quelle di coniglio e di pollo. Pietanza tipica della zona, "il migliatiello" involtino fatto con interiora (intestino e stomaco), aglio, peperoncino, menta e formaggio che può essere cotto nel sugo o arrostito. Per quanto riguarda i vini, il territorio è inserito nella nuova DOC campana denominata "Campi Taurasini". Sono presenti vini rossi di qualità quale l'aglianico, vitigno di origine ellenica che la tradizione è riuscita a preservare da cui oggi viene prodotto uno dei vini di particolare pregio il Docg Taurasi. Per quanto riguarda i bianchi si annoverano i due Docg Greco di Tufo e Fiano di Avellino e il Coda di Volpe.



CALLOSITÀ E RAGADI

Come eliminarle rapidamente

I dolori ai piedi causati da callosità, duri, ragadi e tagli sul tallone sono fastidiosi, limitanti ed esteticamente poco piacevoli. Può inoltre accadere molto spesso che sia una conseguenza del piede diabetico. Ma non solo, è un problema molto comune: postura, scarpe, stato di salute, peso, sono solo alcune delle variabili che possono favorire la comparsa di calli, duri, screpolature.

Spesso, per ridurre le callosità, vengono usati prodotti comuni a base di acidi idrossilati o soluzioni alcaline a base di soda caustica. Purtroppo però, oltre a costi eccessivi, sono trattamenti troppo aggressivi e con controindicazioni serie. Ecco perché dopo mesi di ricerca abbiamo finalmente realizzato la soluzione più potente, efficace e naturale per ridurre da subito callosità, ruvidità, duri, screpolature, ragadi, anche su piede diabetico.

Si chiama **Doctor Baxter CR40 CALLUS REMOVING**, l'alleato indispensabile per una estetica moderna che vuole trattare in modo sicuro, efficace, a costi irrisori i problemi del piede.

La formula è brevettata, ha PH 5.6 e combina altissime percentuali di Urea (oltre 40%) con Akbasterol-77 e cellule staminali vegetali. Per avere piedi più belli e più sani chiedi a Luisa e Mena, titolari del

centro estetico Beauty Line, che con il nuovo metodo Doctor Baxter Podosystem, renderanno il tuo piede esteticamente migliore e di conseguenza proverai sollievo assoluto. Chiama al Centro Estetico di Mena e Luisa allo 081 5284217 e prenota un appuntamento.

Le fotografie presenti sul giornale sono state prese dal web e/o dalle pagine social degli enti/associazioni in questione, senza alcuno scopo se non quello di fare informazione.



Via Zabatta, 35 - 80034 Ottaviano (NA)

Beauty Line

Bellezza e Benessere

BARBABIETOLA ROSSA

Tanti benefici

La barbabietola (*Beta vulgaris*) è una pianta erbacea biennale del genere *Beta* che appartiene alla famiglia delle *Chenopodiaceae*. Anche se appartengono alla stessa famiglia, la barbabietola rossa non va confusa con la barbabietola da zucchero, che invece è di colore bianco. La barbabietola è originaria del bacino del Mediterraneo e le prime tracce storiche ed archeologiche sono precedenti al 2.000 a.C., quando iniziò la sua coltivazione nel nord Africa, per estendersi rapidamente in Grecia e nel Medio Oriente. Usata dapprima come ornamento, sia greci che romani iniziarono a consumarne le foglie scoprendo le ottime proprietà medicinali della pianta. La sua importanza e valenza culturale, aiutata dall'accattivante colore rosso intenso, si riscontra nelle opere di numerosi storici, botanici e naturalisti dell'epoca, tra cui Teofrasto, Columella e Plinio il Vecchio. Oltre ad essere molto gustosa, la barbabietola rossa contiene numerosi elementi nutritivi che la rendono alleata della salute e del benessere. Ha un contenuto particolarmente alto di potassio (300 mg/100 g), che agisce come regolatore della pressione arteriosa e si rivela indispensabile per il buon funzionamento del sistema nervoso. La sua composizione è un efficace rimedio per la stanchezza e per l'anemia. I suoi microelementi, infatti, rivitalizzano i globuli rossi e riequilibrano i livelli di ferro nel sangue.

Per migliorare l'assorbimento di ferro, è consigliabile mangiare la rapa con il succo di mezzo limone. Inoltre, le fibre e l'elevato quantitativo di acqua le rendono depurative e digestive. Infine è ricca di folati (vitamina B9), molto utile in caso di gravidanza, per pro-

muovere una corretta formazione e crescita dei tessuti embrionali. In un'alimentazione sana, la barbabietola può essere mangiata sia cotta sia cruda, ma la maggior parte delle persone preferisce consumarla cotta. Al supermercato si possono trovare già pronte, sottovuoto, da sbucciare e condire.

Lo sapevi che?

Il caratteristico colore della barbabietola rossa è conferito da molecole antiossidanti chiamate betalaine utilizzate come coloranti naturali nell'industria alimentare, riconoscibili in etichetta con il codice E 162.

La mia ricetta Insalata di patate e barbabietola

Sbucciare le patate bollite, ridurle a tocchetti insieme alle barbietole lesse. Condire l'insalata con una emulsione a base di olio extravergine di oliva, sale, menta sminuzzata e timo. Cospargerla poi con una manciata di pinoli tostati.





100% GRANO ITALIANO

TRAFILATO AL BRONZO

**La pasta
che ha un sapore in più!**



*Si 'a calamarata
vuò pruvà
ca pasta Falco
te li à mangia'*

la TORRENTE

il buon pomodoro italiano



SORPRESA PER PASQUA!

Cosa uscirà dall'uovo?



Risultato	Incontri Napoli	Giornata	Incontri Inter	Risultato
_____	ROMA - NAPOLI	23°	MILAN - INTER	_____
_____	NAPOLI - UDINESE	24°	INTER - FIORENTINA	_____
_____	LAZIO - NAPOLI	25°	JUVE - INTER	_____
_____	COMO - NAPOLI	26°	INTER - GENOA	_____
_____	NAPOLI - INTER	27°	NAPOLI - INTER	_____
_____	NAPOLI - FIORENTINA	28°	INTER - MONZA	_____
_____	VENEZIA - NAPOLI	29°	ATALANTA - INTER	_____
_____	NAPOLI - MILAN	30°	INTER - UDINESE	_____
_____	BOLOGNA - NAPOLI	31°	PARMA - INTER	_____
_____	NAPOLI - EMPOLI	32°	INTER - CAGLIARI	_____
_____	MONZA - NAPOLI	33°	BOLOGNA - INTER	_____